

GL Collezione Letteraria

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060

C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Fausta Squatriti, *La Cana*

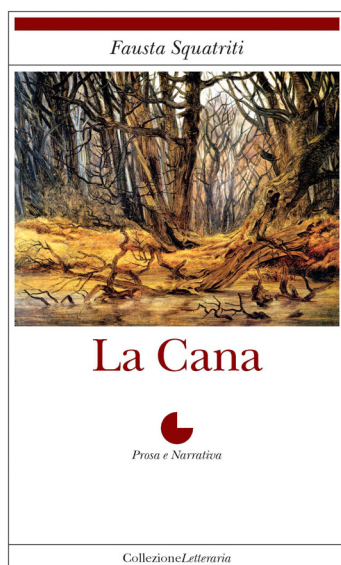
ANNO: 2015

COLLANA: Prosa e Narrativa

ISBN 978-88-98224-30-2

PAGINE: 192

PREZZO: € 18,00



Fausta Squatriti è artista visiva, poeta, narratrice. Tra il 1966 e il 1986 è attiva anche come editore di edizioni numerate entrando nel mondo artistico internazionale. Ha esposto all'estero con Iolas, René, Fesel, in Italia con Marconi, Mudima, Weber&Weber e altri. Docente all'Accademia di Brera, visiting professor alla University at Manoa, Honolulu, ha tenuto seminari e conferenze in Italia e all'estero, ha esposto in Germania in alcuni musei; in Russia il Moscow Museum of Modern Art le ha dedicato una personale nel 2009; ha esposto a Parigi al Centre Pompidou, nella mostra *Elles* nel 2011. Nel 1985 è stata curatrice della sezione "Arte e scienza: colore" alla Biennale di Venezia. Pubblica saggi e poesia in riviste tra cui *Alfabeta*, *L'immaginazione*, *Meta*, *Il Verri*, *La Mosca di Milano* e *Testuale*. Con Vanni Scheiwiller nel 1988 pubblica *La natura del desiderio* e nel 1994 *Della discordia e del suo credo*; ha diretto, con Gaetano Delli Santi, la rivista *Kiliagono* tra il 1993 e il 1995. *Male al Male* è pubblicato da Manni, 2001. Nel 1985 vince il Premio Montale per l'inedito. Tra gli altri titoli: *Carnazzzeri* (Testuale 2004), *Gesto azzurro alla tua sinistra* (Book 2004), *Filo a piombo* (Tracce 2010, Premio "Scrivere Donna"), *Vietato entrare* (La vita Felice 2013). Sue poesie tradotte in inglese sono state pubblicate sulla rivista internazionale *Incontri* (Amsterdam 2012). Ha pubblicato inoltre il romanzo *Crampi* (Abramo editore 2006).

Un adolescente tedesco cresciuto nel credo nazista e mandato in Italia a fare la guerra, la sua diserzione, l'educazione alla mancanza di ogni regola morale, un'etica aberrante dalla quale è difficile liberarsi, una villetta ai margini del bosco, una idea maniacale di ordine, eliminare le piante più deboli, ridisegnare la natura razionalmente, una collezione di stampe antiche, l'icona della Madre, la donna italiana che lo aiuta a fuggire, il suo struggente ricordo, il ritorno a casa tra nascondigli e paura, l'impatto con la patria distrutta, il riscatto della cultura, la difficoltà di rapporti amorosi durevoli, ricusare le proprie radici, il freddo dentro all'anima, l'incendio doloso, il delitto, infine l'amore totalizzante per una femmina di cane di razza, 'Cana', come Siegfried la chiama nel suo stentato italiano, la tenerezza per la prima volta provata, la gelosia, il riemergere di concetti criminali imparati in gioventù, sono gli ingredienti di questo romanzo psicologico che traccia il filo conduttore tra le azioni di un uomo e la sua psiche, rompendo e ricomponendo continuamente il puzzle di una vita spezzata dall'inizio, marcata dalla disperazione senza dramma di chi è condotto dalla consapevolezza a ricusare la propria storia, quella della famiglia, del proprio paese, approdando per eliminazione alla solitudine, fino all'aridità, riscattata dal compianto su un delitto minore.